

Cecilia de Angelis

Quasi quasi
mi compro
un minimarket

poesia



ZONAcontemporanea

Alberto Valentini, un caro
amico, dice che nell'epoca
dello scollegamento
universale, la versificazione
di Cecilia De Angelis
ravviva le macerie
dell'immaginario poetico,
portandolo a una nuova
postumità,
come ultimo sussulto.
Mi fa sorridere.
E mi piace.

Cecilia De Angelis

© 2014 Editrice ZONA

È VIETATA

**ogni riproduzione e condivisione
totale o parziale di questo file
senza formale autorizzazione dell'editore.**

Quasi quasi mi compro un minimarket

poesie di Cecilia De Angelis

ISBN 978-88-6438-515-0

Collana: ZONA Contemporanea

© 2014 Editrice ZONA

Piazza Risorgimento 15

52100 Arezzo

telefono 338.7676020

www.editricezona.it - info@editricezona.it

ufficio stampa: Silvia Tessitore - sitessi@tin.it

progetto grafico: Serafina - serafina.serafina@alice.it

Stampa: Digital Team - Fano (PU)

Finito di stampare nel mese di novembre 2014

Cecilia De Angelis

QUASI QUASI
MI COMPRO UN MINIMARKET

ZONA Contemporanea

(dormirei come una latta vuota
che attraversa lenta il rio
pare sogni scorribande
di ragazzi intorno ai quattordici anni)

La tua faccia

Si passava in questa stagione
per le fattorie abbandonate
a cercare vecchi quaderni impolverati
con copertine di cartone
color mattone

Nessuna donna
nessun uomo
neanche un gatto
in giro c'era silenzio

Il silenzio di oggi
tra le lenzuola tirate per bene

Ammaestrarmi
a cercar il tuo odore
così buono
Il bravo soldato
dà il buon esempio
Lì ho sentito il profumo
di diari nuovi
ricordando vecchie cartolerie
dove anche i plichi di fogli protocollo
avevano l'odore
di una vita davanti

Inchiodami su quella strada
a rivedere le nostre questioni serie
I ragazzi spesso ci credono

Inchiodami al tuo letto
alle tue questioni silenti

Io ci credo
Il giorno
dal principio
quando si alza il sole
e fuori è fresco

ha la tua faccia

Cialtrone

Sapesse stridular come fa il vento
sulle foglie
sarebbe una stagione
E non farebbe mano mano passare tutte le altre senza vedere
neve ghiaccio
sale e muffa
Razza di cialtrone
sapessi stridular
e accorgerti che il vento fa la primavera

Cosa bacia cosa?

La sensazione è questa
sollevar di dosso i riccioli miei amati
ancor prima che l'estate faccia il suo sarcastico sorriso
alle piogge dei giorni appena andati
Tutto sto giro per dirti amore mio
ti amo e son confusa
Come scarpe d'oro ai piedi
pieni di piaghe
Come sorrisi nuovi da euro diecimila
o quadri meravigliosi
che son la copia esatta
di qualche altro artista

Il pesce che ti fotte sempre

Il fiumiciattolo che passa da casa mia
non si ferma mai in inverno
corre sempre
e i rami si riversano sulle piccole sponde
a fare tane per piccoli pesci
arrugginiti
arrugginiti a furia di stare in acqua
Quando torno a casa dal lavoro
faccio la strada vecchia
e mi fermo a guardare le facce dei pesci
che sembrano tutte uguali
Non è così
sì
si somigliano un po' tutti
ma non è mai come sembra
a prima vista

Mi tocca prendere un retino
che ho in macchina
che in realtà è un gioco vecchio
di mio figlio
tirare su tre o quattro di quelli

Ogni pesce ha la sua faccia
non è mai come sembra

Sommario

La tua faccia	7
Cialtrone	9
Cosa bacia cosa?	10
Il pesce che ti fotte sempre	11
Hai dimenticato di dire grazie	12
Adesso aspettiamo	13
Di fronte e di profilo	14
Egon Schiele	15
Gesù	17
La cura (non quella di Battiato)	18
La signora alla finestra	20
Quello è rimasto	21
Ho da fare molto	22
Ecco un sogno	23
Di fianco al giardino dei frati	24
E allora no	25
Già	26
Te lo dico	27
E invece l'hai fatto	28
Un eroe	29
Poesia	30
Vado a Genova	31
Sì	33
Val la pena	34
Pensieri alle sei e trenta del mattino. Maledetta routine	36
Maledetta routine	36
L'albero dei gelsi	37
Se	38
Suoni latini	39
Briciole	40
Padreterno	41
Facile	42

La Lupa	43
Quello ha capito	44
Inclinazioni	45
All star	46
Sfortuna	47
Fine	48
Stai zitto	49
Amore	50
Eddai	52
Il rallentato	54
Armonia	56
Sincerità allo specchio	57
Valori	58
Poi baciami	59
Il cane	60
Donne liguri	61
Occupazione	63
Desiderio muto	65
La saggezza del calzolaio	66
Il lamento	68
Son feroce	69
Arrotino	71
Certi cani si assomigliano	74
L'etilista	76
Amarti da lontano	77
Demenza	78
Andare a pesca senza esche	79
Fai tu	80
Lieta	81
Romantic	82
Si fa presto a dire	83
Cattiverie	84
Le scarpe tue	85

www.zonacontemporanea.it
redazione@zonacontemporanea.it
pubblica@zonacontemporanea.it

Alberto Valentini, un caro
amico, dice che nell'epoca
dello scollegamento
universale, la versificazione
di Cecilia De Angelis
ravviva le macerie
dell'immaginario poetico,
portandolo a una nuova
postumità,
come ultimo sussulto.
Mi fa sorridere.
E mi piace.

Cecilia De Angelis

(dormirei come una latta vuota
che attraversa lenta il rio
pare sogni scorribande
di ragazzi intorno ai quattordici anni)

Euro 10,00
ISBN 978 88 6438 515 0

